

## **In sciopero i driver di Amazon: “Condizioni di lavoro terribili, con 180 consegne al giorno a rischio salute e sicurezza”**

### **Anche Maurizio Landini, segretario generale nazionale della Cgil, al presidio unitario dei corrieri che lavorano per il colosso dell'e-commerce**

**Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti** hanno annunciato, anche in Brianza, una grande mobilitazione unitaria dei **driver di Amazon**, per denunciare le **terribili condizioni di lavoro** alle quali devono sottostare i lavoratori impiegati nelle società incaricate della logistica da parte del colosso dell'e-commerce.

Lo **sciopero** regionale è indetto per la giornata di **martedì 26 febbraio** a partire dalle 7,00 per la Brianza, l'appuntamento è a **Burago di Molgora**, davanti ai cancelli del magazzino, la cosiddetta *delivery station* dalla quale partono migliaia di pacchi per essere distribuiti in un'ampia area che comprende, in particolare, il nord di Milano, la provincia bergamasca e il bresciano.

Il **presidio**, invece, sarà a Milano, in piazza XXV Aprile, dalle 12 alle 13:30. Parteciperà alla mobilitazione anche **Maurizio Landini, segretario generale nazionale della Cgil**.

*“Abbiamo dichiarato lo stato di agitazione il 21 Febbraio – afferma **Sara Tripodi**, segretaria della **Filt-Cgil di Monza e Brianza** – per chiedere ad Amazon diritti e tutele per i lavoratori che si occupano delle consegne che, ad oggi, corrono rischi altissimi con carichi di lavoro disumani”.*

Insomma, cattive condizioni di lavoro e ritmi molto alti: si parla di oltre 180 consegne in un solo giorno, non viene rispettato l'orario di lavoro di 9,15 ore e spesso i corrieri non riescono nemmeno a godere della pausa pranzo di mezz'ora.

*“In queste condizioni, diventa difficile persino rispettare il codice della strada, esponendo se stessi e gli altri utenti della strada al rischio di incidenti”, denuncia Tripodi, che aggiunge: “In merito alla condizione dei lavoratori, mi preme sottolineare che a Burago operano diverse società: R Post srl, Calenda Srl, BS Autotrasporti – spiega –. Su Calenda è previsto un cambio di appalto per il 16 di marzo ma ad oggi la società uscente non offre garanzie di alcun tipo: siamo preoccupati per gli stipendi e le competenze di fine rapporto dei corrieri, a maggior ragione dopo l'uscita di scena del presidente della società il quale risulta essere agli arresti domiciliari; in merito alla BS Autotrasporti in particolare e alle altre società operanti a Burago da tempo chiediamo stabilizzazioni e migliori condizioni di lavoro”.*

Burago di Molgora, 25.02.2019